

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	13/09/2016	7	Sicilia - Cosa prevede la riforma del settore agro-forestale <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	13/09/2016	23	Mozione di sfiducia Il presidente lo, sereno <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	13/09/2016	23	Funtanazza, addio passerella: ennesimo crollo sulla spiaggia <i>Santina Ravi</i>	4
UNIONE SARDA	13/09/2016	28	Aiuti regionali, per l'incendio del 2 luglio chiesto lo stato di calamità <i>A.o.</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	13/09/2016	14	Sicilia - Sicilia, allerta maltempo: a rischio la zona orientale <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	13/09/2016	21	Banco del Cuore In distribuzione i beni alimentari <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	13/09/2016	22	Il rogo di giugno È stata avviata la conta dei danni <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	13/09/2016	22	Caduta massi lungo la Provinciale per Sant'Agata <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	13/09/2016	27	Fuoco danneggia Nelle la statua il di Padre Pio di <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	13/09/2016	19	Altri 372 migranti sbarcano in città fra di loro 50 minori non accompagnati <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	13/09/2016	30	È il sistema generale delle informazioni che non ha funzionato <i>Redazione</i>	12
NUOVA SARDEGNA	13/09/2016	30	I testimoni dell'accusa: Nessun allerta <i>Redazione</i>	13
SICILIA	13/09/2016	32	Minidscarica e soliti incendi pericolosi <i>Laura Fazzina</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	13/09/2016	22	Fulmine centra cavi e tubi Incendio ha lambito il bosco <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	13/09/2016	1	- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: ancora instabilità al centro/sud - - - <i>Redazione</i>	16
lanuovasardegna.gelocal.it	13/09/2016	1	La Regione lavora per evitare la grande sete <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.gelocal.it	13/09/2016	1	La Commissione europea visita gli impianti Matrìca <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.gelocal.it	13/09/2016	1	Chirialza, incendiata nella notte la casa di un imprenditore <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	13/09/2016	1	Alluvione 2013, via ai risarcimenti <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.gelocal.it	13/09/2016	1	Sorso, pescatore avvista un cadavere: scattano le ricerche <i>Redazione</i>	22
repubblica.it	13/09/2016	1	Parte l'anno scolastico, in Campania ancora 300 cattedre vuote <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	13/09/2016	1	Incendio danneggia il bar Castiglione di via Perez a Palermo <i>Redazione</i>	24

Approvato ad agosto in giunta il Piano proposto dall'assessore Cracolici

Sicilia - Cosa prevede la riforma del settore agro-forestale

[Redazione]

Approvato ad agosto in giunta il Piano proposto dall'assessore Cracolici. Cosa prevede la riforma del settore agro-forestale. Novità per una gestione più razionale dei lavoratori PALERMO -All'inizio di agosto la Giunta regionale ha approvato lo schema di ddl per il riordino della legislazione in materia forestale, rurale e territoriale. Il provvedimento è stato pubblicato sul sito della Regione e contiene un lungo documento di riorganizzazione del settore. Prendendo in esame l'articolo 15, che riguarda appunto la prevenzione e lotta agli incendi della vegetazione, la Regione prevede di affidarsi in via prioritaria al Comando del Corpo Forestale. Particolare spazio (articolo 16) viene fornito al Piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi che prevede una serie di azioni da compiere. Ne abbiamo selezionate alcune tra cui l'individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, i periodi a rischio d'incendio boschivo e la redazione degli indici di pericolosità. L'elaborazione del Piano compete al dipartimento regionale del Comando del Corpo forestale. Per le attività di prevenzione si stabilisce che il dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale possa concedere contributi a privati per operazioni di pulizia e manutenzione per evitare il rischio del manifestarsi di incendi boschivi. Compiti anche per i comuni e gli altri enti: entro il 30 maggio di ogni anno i responsabili in materia di reti infrastrutturali e stradali dovranno mantenere pulite le fasce di bordo delle vie di comunicazione in adiacenza ai boschi e alle aree d'interesse forestale e naturalistico. Previste sanzioni pecuniarie. L'articolazione della forza lavoro del comparto agro-forestale sarà distribuita in quattro tronconi: indeterminati, semestralisti, quadrimestralisti, trimestralisti. Prevenzione incendi: sanzioni per i Comuni inadempienti -tit_org-

V commissione

Mozione di sfiducia Il presidente lo, sereno

[Redazione]

Torna a riunirsi questa mattina la quinta commissione consiliare, che si occupa di bilancio, tributi e affari generali. La riunione è stata convocata dal presidente Alessandro Acquaviva per trattare due argomenti all'ordine del giorno. All'esame, la proposta del bilancio di previsione 2016 che sarà affrontato alla presenza del dirigente del settore Lavori pubblici, ing. Natale Borgione, e del dirigente del settore urbanistica e viabilità, ing. Emanuele Fortunato. I due dirigenti sono chiamati svolgere una relazione sugli obiettivi dei rispettivi programmi e la relativa previsione economica e finanziaria. Nei giorni scorsi è stato ascoltato l'arch. Gaetano Brex, dirigente del settore Protezione civile e Gestione del patrimonio immobiliare comunale. Il programma della commissione Mozione di sfiducia Il presidente lo, sereno ne prevede l'analisi dei costi e delle entrate di ciascun settore nelle more di ricevere il parere dei revisori dei conti, atto quest'ultimo, necessario per il rilascio del parere da parte della commissione. Il primo punto è la richiesta di dimissioni del presidente della commissione a firma del consigliere Elio Di Lorenzo e altri. Il regolamento della commissione non prevede lo strumento della sfiducia al presidente - dice Acquaviva ma ho, comunque, inserito immediatamente al primo punto tale richiesta di dimissioni firmata da otto consiglieri per rispetto istituzionale e perché ritengo doveroso verificare la condivisione programmatica e metodologica alla luce di dissapori espressi informalmente circa le modalità di convocazione. Sono consapevole che il ri-governo attuato nella ricerca di una maggiore produttività ed efficienza - aggiunge il presidente della commissione - alla luce della nuova norma regionale e della circolare del presidente del consiglio comunale, Santino Armario, espone a qualche critica da parte di alcuni componenti, ma io affronto con serenità questa richiesta di dimissioni poiché, come si evince dai dati riportati in una mia mozione che sottoporro alla commissione, i risultati dell'attività svolta dalla commissione nel primo semestre 2016 sono soddisfacenti. Nella seduta fissata per questa mattina, Acquaviva chiederà un voto di fiducia per un'ulteriore accelerazione verso la strada delle buone pratiche. larto n!DaEte e> -tit_org-

RBUS**Funtanazza, addio passerella: ennesimo crollo sulla spiaggia***[Santina Ravi]*

ARBUS. Il Comune: ordinanze disattese, ora pronti a prendere provvedimenti Funtanazza continua a perdere pezzi: nei giorni scorsi è crollata la passerella degli spogliatoi e delle cabine. A sei mesi di distanza dalla frana che ha interessato gli storici fabbricati, sulla spiaggia non resta che un cumulo di macerie. Sopravvissuto qualche segnale di pericolo, sepolte le transenne che delimitavano l'area chiusa al pubblico. Il danno è sotto gli occhi dei bagnanti che a fine estate affollano la spiaggia, incuranti dei massi sull'arenile. LA VICENDA. L'ultimo sgretolamento non è un caso isolato. La prima ordinanza del sindaco di Arbus, con cui è stata intimata la demolizione dei fabbricati pericolanti, porta la data del 2011 e l'ultima quella del marzo scorso, quando l'allarme mise in evidenza il rischio per i bagnanti in vista dell'imminente stagione turistica. Non si fece attendere la risposta dei proprietari, la società Riva di Scivu, amministrata da Emanuele Soni, fratello di Renato, ex governatore della Regione: Per abbattere le costruzioni e portar via le macerie, è necessario che sulla spiaggia entrino le ruspe. Abbiamo chiesto le autorizzazioni agli enti interessati. Dopo il via libera provvederemo. Sembrava cosa fatta. A stagione finita si fanno i conti con gli anni persi e le opportunità sfumate. ABU. Mentre il progetto torna al Oàã, mentre la Regione otto anni dopo l'intesa continua a discutere sulle modalità e sui tempi di applicazione del Piano Paesaggistico, creatura di Renato Som, l'ex colonia marina, bene identitario di Arbus, cade rovinosamente. E le colpe? Il Comune - spiega il capogruppo di maggioranza, Luciano Aru - ha emesso l'ordinanza. Prendiamo atto che non è stata rispettata. Ci attiveremo per i provvedimenti del caso. COLPE. Non ci sono colpevoli da una parte ed innocenti dall'altra, commenta un esponente dei socialisti locali, Agostino Pilia. Le responsabilità della lenta agonia di Funtanazza sono di tutte le forze coinvolte: Comune, Regione e Riva di Scivu. Da anni segnalò l'abbandono del sito: tutti sordi. In questi giorni, oltre ai nuovi crolli, l'incuria e l'indifferenza sono protagonisti. Cumuli di rifiuti ovunque e sacchetti appesi agli arbusti della macchia mediterranea: un quadro disarmante. LA MINORANZA. Sul piede di guerra la minoranza. Se non ci fosse il Piano Paesaggistico - incalza Gianni Lampis - Funtanazza sarebbe salva. Santini! -tit_org-

IDOMAGGIORE

Aiuti regionali, per l'incendio del 2 luglio chiesto lo stato di calamità

[A.o.]

AIDOMAGGIORE. Aiuti regionali, per l'incendio del 2 luglio chiesto lo stato di calamità Dopo Sedilo e Ardauli anche il Comune di Aidomaggiore ha dichiarato lo stato di emergenza e calamità. Lo ha fatto la Giunta Viridis per la situazione creata dopo l'incendio dello scorso 2 luglio. Contestualmente l'esecutivo, che ha stabilito di inoltrare la delibera oltre che alla Regione, a Prefettura, Protezione civile e Argea, ha chiesto un aiuto finanziario alle autorità competenti. Da una prima ricostruzione gli interventi urgenti e straordinari riguardano la tutela delle strade di campagna, la salvaguardia delle attività agro-pastorali e dei beni ambientali, storici ed artistici, (a.o.) RIPRODUZIONE RISERVATA f. - ri -- ' SSS-tit_org- Aiuti regionali, perincendio del 2 luglio chiesto lo stato di calamità

Sicilia - Sicilia, allerta maltempo: a rischio la zona orientale

0 Possibili smottamenti e allagamenti. Tempo migliore invece nella seconda parte della settimana: torna il caldo

[Redazione]

METEO. Nelle aree del Ragusano, Siracusano e Catanese, spiega il meteorologo Brando Trionferà del Centro Meteo Italia, precipitazioni brevi ma irrtten Sicilia, allerta maltempo: a rischio la zona oriental Possibili smottamenti e allagamenti. Tempo migliore invece nella seconda parte della settimana: torna il caldo Giuseppe Leone PALERMO La Sicilia divisa in due dal maltempo. Dallo scorso fine settimana e ancora adesso si registrano precipitazioni, alcune di forte intensità, nella parte orientale dell'Isola. Resistono, almeno per il momento le altre aree della Sicilia, in particolare quelle del Palermitano, Agrigentino e Trapanese. Il maltempo potrebbe colpire queste zone già a partire da oggi, ma si tratterà solo di fenomeni isolati. A essere maggiormente colpite nelle ultime ore dal maltempo, invece, sono le aree del Ragusano, Siracusano e Catanese, come spiega il meteorologo del Centro Meteo Italia Brando Trionferà. Forti temporali stanno per raggiungere questi territori della Sicilia, così come sta accadendo nelle zone ioniche dell'Italia, come Basilicata, Puglia e Calabria. Si tratta - aggiunge Trionferà di temporali molto intensi ma di breve durata. Il problema di queste precipitazioni è che possono cadere anche fino a cinquanta millimetri di acqua nel giro di poco tempo e certi fenomeni possono provocare anche smottamenti e allagamenti. Si salva, invece, il resto della Sicilia. La situazione sarà ancora instabile nelle prossime ore sul versante orientale, mentre la parte occidentale dell'Isola, ad esempio il Palermitano, al momento resta più ai margini di questi fenomeni. Si può presentare qualche precipitazione, ma si tratterà davvero di casi sporadici. E proprio per il maltempo che si sta abbattendo in queste ore al Sud, la Protezione civile ha emesso un avviso di allerta gialla per alcuni settori di Puglia e Calabria, per la Basilicata, il Molise, l'Umbria, sui settori appenninici meridionali delle Marche e su buona parte di Abruzzo e Sicilia. La fase di instabilità, comunque, dovrebbe durare solo per l'inizio di questa settimana con il maltempo che abbandonerà gradualmente la Sicilia. Il tempo migliorerà lentamente a partire da domani e ci saranno sempre meno precipitazioni. Da giovedì - aggiunge Trionferà - le condizioni saranno più stabili perché si andrà a isolare un fronte di bassa pressione sull'Europa centrooccidentale, favorendo il richiamo masse di aree calda e il tempo tornerà a essere praticamente estivo. Col miglioramento del tempo, dunque, è previsto anche un nuovo incremento delle temperature. Dopo i temporali della scorsa settimana e il conseguente calo delle temperature sotto la media stagionale, adesso si prevede che il termometro torni a salire le temperature sono tornate ad aumentare soprattutto nei valori massimi. Insomma, gli amanti dell'estate saranno accontentati, dato che altri scampoli di bella stagione saranno ancora presenti sulla Sicilia. Le zone del del Palermitano, Agrigentino e Trapanese potrebbero essere colpite da temporali già a partire da oggi, ma si tratterà solo di fenomeni isolati. -tit_org-

O Brolo

Banco del Cuore In distribuzione i beni alimentari

[Redazione]

O Brolo Partirà da sabato 24 settembre, nella sede della Protezione Civile di Brolo, in piazza Stazione, la distribuzione di beni alimentari nell'ambito del progetto "Aggiungi un Posto a Tavola con il Bancodel Cuore", ideato dall'assessore ai Servizi Sociali, Marisa Briguglio, collaborazione proprio con la locale Protezione Civile. Possono usufruire dell'iniziativa i cittadini brolesi e dei Comuni limitrofi a Brolo con un Isee non superiore a 1.800 euro; ulteriori informazioni ai numeri 0941054136, 3473061716 o 3400858855. CMICC*) Marisa Briguglio -tit_org-

O Sant'Agata

Il rogo di giugno È stata avviata la conta dei danni

[Redazione]

è Sant'Agata [Il rogo di giugno È stata avviata la conta dei danni Avviata a Sant'Agata la conta dei danni cagionati dagli estesi focolai d'incendio dello scorso 16 giugno. Il comandante della Polizia Locale Vincenzo Masetta e Rosalia Gentile, dirigente Ufficio protezione civile comunale hanno iniziato la ricognizione sul territorio affinché i soggetti colpiti possano presentare istanza per ottenere risarcimento. Nei prossimi giorni sarà redatta la stima definitiva. (*FALA*) - tit_org-

O Alcara Li Fusi

Caduta massi lungo la Provinciale per Sant`Agata

[Redazione]

O Aleara Li Fusi Caduta massi lungo la Provinciale per Sant'Agata Caduta massi sulla Provinciale 161, Aleara Li Fusi - Sant'Agata Militello ed il sindaco Nicola Vaneria sollecita interventi. Il primo cittadino alcarese ha chiesto un sopralluogo urgente agli uffici tecnici della Città Metropolitana di Messina ed al dipartimento provinciale della Protezione Civile. L'intervento dovrà avvenire nell'area a monte della strada provinciale tra le contrade Astasi, Scurzi e l'abitato di Militello. (FALA*) -tit_org- Caduta massi lungo la Provinciale per Sant'Agata

Misilmeri

Fuoco danneggia Nelle la statua il di Padre Pio di

[Redazione]

@ Misilmeri Fuoco danneggia la statua di Padre Pio Un incendio ha danneggiato la statua di padre Pio in corso Vittorio Emanuele a Misilmeri. Le fiamme sono state spente da alcuni ragazzi che si trovavano a passare da lì. Al momento non si esclude l'ipotesi dell'atto vandalico e neppure la possibilità che a fare divampare le fiamme siano stati alcuni lumini accesi alla base della statua. Indagano i carabinieri per capire esattamente cosa sia successo. -tit_org-

Altri 372 migranti sbarcano in città fra di loro 50 minori non accompagnati

[Redazione]

L'ESODO, a bordo della nave Vos Hestia di Save the children, impegnata nelle attività di ricerca e salvata^ Riprendono gli sbarchi a Trapani, dopo un breve periodo di quiete, ma soltanto apparente. Ieri mattina, 372 migranti sono giunti al porto del capoluogo, a bordo della nave Vos Hestia di Save the children, impegnata nelle attività di ricerca e salvataggio nel mare Mediterraneo. L'imbarcazione è arrivata, con il suo carico di disperati, intorno alle otto. Ad attendere gli extracomunitari la solita e ormai collaudata task-force, preposta all'accoglienza, composta da vigili urbani, polizia, carabinieri, guardia di finanza, uomini e donne della Protezione civile. Croce rossa, associazioni di volontariato, ambulanze. Tra i migranti, dodici donne in stato di gravidanza, un neonato e cinquanta minori non accompagnati, tutti soccorsi al largo delle coste libiche. Gli extracomunitari, originari dei Paesi dell'Africa Occidentale, erano stati recuperati da una nave e successivamente trasbordati sulla Vos Hestia. I minori hanno dichiarato agli operatori di Save the children di essere non accompagnati, e di essere stati spinti a partire dalle loro famiglie nel disperato tentativo di sfuggire a conflitti, persecuzioni o estrema povertà. Tra gli adulti, anche una donna incinta di più di nove mesi, che ha ricevuto l'assistenza dello staff medico a bordo e che messo piede sulla terraferma è stata trasportata all'ospedale Sant'Antonio Abate. La prima assistenza sanitaria, i migranti l'hanno ricevuta nelle tende da campo allestite lungo il molo Ronciglio. Poi il trasporto, a bordo di pullman, scortati dalle forze dell'ordine, all'Hotspot di contrada Milo, per le procedure di identificazione. Frattanto, nell'arco di due giorni sono stati oltre 2000 i migranti soccorsi al largo delle coste libiche. Un susseguirsi di sbarchi che stanno mettendo a dura prova i centri di accoglienza non solo delTrapanese ma anche del resto della Sicilia. CLTO*) LUIGI TODARO AI VOLONTARI HANNO DICHIARATO DI SFUGGIRE A GUERRE ED ALLA FAME -tit_org-

È il sistema generale delle informazioni che non ha funzionato

[Redazione]

Arriverà anche il momento della difesa, con i suoi di Olbia. Questo dimostra che il sistema generale delle testimonianze e con i suoi super periti e consulenti, informazioni e comunicazioni si è rivelato inadeguato. E l'avvocato Nicola Di Benedetto, difensore dell'ex non possono pagare i sindaci che non sono tecnici e nulla sindaco di Olbia Gianni Giovannelli, è convinto di sanno delle informazioni generiche contenute negli dimostrare latesi che quello che non ha funzionato il avviso della protezione civile giorno dell'alluvione è l'intero sistema delle informazioni e comunicazioni. Un sistema di cui i sindaci sono solo l'ultimo anello. Nel corso del processo-dice- ricostruiremo l'intera vicenda secondo un senso e un criterio logico. Ad esempio, sono stati sentiti due testi di Padru, un altro Comune che ha pagato un durissimo prezzo all'alluvione, ed entrambi hanno confermato la stessa identica situazione che si è verificata a Olbia. E teniamo anche conto che a Padru i corsi d'acqua sono di ben altra portata rispetto a quelli - tit_org-

I testimoni dell'accusa: Nessun allerta

Al processo in tribunale per l'alluvione 2013 il racconto dei canali trasformati in fiumi in piena

[Redazione]

I testimoni dell'accusa: Nessun allerta) Al processotribunale per l'alluvione 2013 il racconto dei canali trasformati in fiumi in piene I OLBIA È uno stillicidio il processo per la tragica alluvione del 18 novembre 2013. Ogni testimonianza in tribunale, a Tempio, è dolorosa come una coltellata che riapre le mille ferite al cuore di chi quella notte ha perso tutto e ha visto la morte in faccia. È successo anche ieri mattina, alla ripresa del processo che vede imputati l'allora sindaco di Olbia Gianni Giovannelli e il sindaco di Arzachena Alberto Ragnedda, due dirigenti comunali di Olbia, Antonello Zanda e Gabriella Palermo, il funzionario della Provincia Federico Ceruti Ferrarese e il responsabile della Protezione civile del comune di Olbia Giuseppe Budroni. Tutti sono accusati di omicidio plurimo colposo (13 i morti nell'alluvione) e di disastro colposo. Ieri in udienza, è proseguita la sfilata dei testimoni citati dall'accusa, rappresentata dal procuratore Domenico Fiordalisi. Tutti hanno confermato di non aver avuto comunicazioni del pericolo imminente, un'autentica tempesta d'acqua, che si era abbattuta sulla Sardegna nordorientale. Il processo in corso riguarda proprio la mancata attivazione delle procedure di allarme e delle misure di prevenzione da parte delle amministrazioni locali. Si è parlato soprattutto dei canali ostruiti e diventati fiumi in piena. Ad esempio, è stata rievocata la vicenda che ha portato alla morte di Patrizia Corona e della piccola figlia Morgana. L'auto su cui la madre e la bimba viaggiavano fu travolta dall'onda di piena e trascinata in un canale davanti agli occhi del marito e padre, Enzo Giagoni, che sarà sentito nelle prossime udienze. I testi hanno ulteriormente rimarcato l'assenza di allerta meteo, l'assenza del servizio di vigilanza o di impedimenti, come barriere di protezione, che evitassero che le auto finissero nei fiumi in piena, ha detto l'avvocato di parte civile Giampaolo Mumghile, che rappresenta i familiari di alcune vittime. Diversa visione quella dell'avvocato Nicola Di Benedetto, difensore dell'ex sindaco Giovannelli: A proposito di via Belgio e via Gran Bretagna i testimoni hanno confermato il monitoraggio de canali da parte della protezione civile del Comune, (red.ol.) Il procuratore Domenico Fiordalisi e l'ex sindaco Gianni Giovannelli. destra, una drammatica Immagine dell'alluvione a Olbia -tit_org- I testimoni dell'accusa: Nessun allerta

MASCALI, FRAZIONE SANT'ANNA

Minidiscarica e soliti incendi pericolosi

[Laura Fazzina]

MASCALI, FRAZIONE SANT'ANNA Minidiscarica e soliti incendi pericolosi "Vandalizzata la via Sant'Anna", sono questi i commenti dei residenti e dei villeggianti che nel periodo estivo trascorrono le vacanze nella frazione Sant'Anna di Mascali. Ormai appare evidente che l'inciviltà dei soliti ignoti abbia superato il limite, con l'abbandono dei rifiuti ai bordi della strada, cresce a dismisura la discarica a cielo aperto. Poi, puntualmente, viene data alle fiamme correndo il rischio incendio anche del boschetto che costeggia il torrente Macchia - aggiungono gli abitanti del posto - oltre l'odore nauseabondo che il fuoco con nuvole di fumo sprigiona. Domenica ad essere incenerito dalle fiamme è stato un contenitore dei rifiuti in plastica, per la raccolta differenziata del vetro. Un degrado ambientale della quale le varie amministrazioni che si sono avvicendate, nonostante i ripetuti interventi di bonifica, non sono riusciti a debellare. Nella via Sant'Anna sono un centinaio i metri della strada invasa da montagne di rifiuti solidi urbani. Sulla strada si scorgono pneumatici, carcasse di elettrodomestici, materassi, divani, armadi e contenitori di vernice esausta, abbandonati sui precedenti cumuli di rifiuti dati alle fiamme. Uno scempio che si manifesta in un centro marinaro, nei pressi di un'area boschiva protetta dell'azienda regionale foreste demaniali, alle spalle della chiesetta di Sant'Anna e nei pressi del depuratore consortile e che rende la viabilità in alcuni casi (durante gli incendi) impraticabile. LAURA FAZZINA -tit_org-

Fulmine centra cavi e tubi Incendio ha lambito il bosco

[Redazione]

VIA PAPA LUCIANI a.i.) Attimi di paura domenica pome- passaggio alla vista di una colonna di riggioinviaPapaLuciani.apochipas- fumo, visibile anche dal centro e da si dalla strada statale 640. A causa del altre zone della città. Sul posto, per breve, ma intenso temporale che si spegnere il rogo sono giunti due abbattuto sulla città dei templi e i co- squadre dei Vigili del fuoco e un'aumuni limitrofi, un fulmine ha colpito tobotte del Corpo Forestale. I soccorl'area esterna di un perimetro priva- i-itori hanno dovuto tranciare una to, dove si trovano una piccola cen- grossa catena apposta a un cancello. trale elettrica e un impianto idrico. La scarica elettrica ha bruciato tubature e cavi elettrici, oltre a ridurre in mille pezzi carbonizzati cumuli di materiali ammassati in un piazzale interno. In pochi attimi si è sviluppato un incendio, propagandosi agli alberi di un vicino boschetto. A lanciare l'allarme diversi automobilisti di -tit_org-

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: ancora instabilità al centro/sud - - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: ancora instabilità al centro/sud L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia 13 settembre 2016 - 09:24 [images-17-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: area depressionaria che ha interessato l'Italia centrale e meridionale negli ultimi giorni va attenuandosi spostandosi verso est, tuttavia residue condizioni di instabilità interessano le regioni ioniche. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: annuvolamenti pomeridiani sui rilievi alpini centro-occidentali che potranno dar luogo a brevi rovesci o temporali; cielo generalmente sereno altrove salvo velature di passaggio. Centro e Sardegna: bel tempo ovunque al mattino, ma con tendenza a successivo aumento della nuvolosità, specie sui rilievi appenninici tra Lazio e Abruzzo, dove sarà associata a locali rovesci o temporali pomeridiani; fenomeni in esaurimento serale. Al mattino isolati banchi di nebbia nelle vallate interne. Sud e Sicilia: residui addensamenti compatti con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sicilia centro-orientale, Calabria, ed entroterra campano, ma in miglioramento dal tardo pomeriggio. Iniziale poche nubi altrove, ma con nuvolosità in successiva intensificazione e possibilità di qualche rovescio nelle ore pomeridiane, insuccessiva attenuazione serale. Al mattino temporanea formazione di banchi di nebbia su pianure e vallate, specie di Puglia e Sicilia. Temperature: minime in lieve calo su Pianura Padana e Sardegna orientale, in tenue aumento sulle aree appenniniche tra Lazio e Abruzzo, Calabria e Sicilia centro-orientale, generalmente stazionarie altrove; massime in aumento su basso Piemonte, Liguria, Appennino emiliano, Sardegna settentrionale e regioni peninsulari centro-meridionali, più deciso su Toscana, Molise, Campania, Basilicata e Puglia, in lieve diminuzione sulla Sicilia e restante parte della Sardegna, senza variazioni di rilievo sulle restanti zone. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste, con locali rinforzi orientali sulla Sardegna meridionale. Mari: mosso il canale di Sardegna; da mossi a poco mossi lo Ionio e lo stretto di Sicilia. Calmi o poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: sulle aree alpine e prealpine addensamenti compatti ad evoluzione diurna con associati deboli rovesci pomeridiani; al mattino cielo sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone del nord, ma con nuvolosità in graduale aumento sulle regioni occidentali nel pomeriggio con prime deboli piogge in serata sul Valled'Aosta, rilievi alpini del Piemonte e Liguria di ponente; durante la notte i fenomeni si faranno più diffusi su tali zone, risultando a carattere di rovescio o temporale e localmente anche di forte intensità ed interessando anche il restante Piemonte ed il levante ligure; nella serata nubi medio-alte in aumento anche sulle altre regioni del settentrione, ma con assenza di fenomeni associati. Centro e Sardegna: sulla Sardegna nuvolosità in rapida intensificazione durante la mattinata con deboli precipitazioni pomeridiane; inseriti i fenomeni si faranno più diffusi specie sul settore occidentale e settentrionale dell'isola, e risulteranno anche di forte intensità nella notte successiva; sulle restanti regioni peninsulari condizioni di cielo poco nuvoloso anche se non mancheranno delle formazioni nuvolose pomeridiane più compatte con possibilità di qualche piovasco o breve rovescio lungo la dorsale appenninica e nelle aree interne; dal tardo pomeriggio transito di estese velature a partire dalle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: bel tempo al mattino con residui addensamenti sulle aree ioniche; seguirà un aumento della copertura specie sui rilievi appenninici e lungo le regioni tirreniche con qualche debole piovasco o rovescio associato, ma in attenuazione serale; dal pomeriggio spesse velature sul settore occidentale della Sicilia, in successiva estensione al resto dell'isola ed alla Calabria tirrenica. Temperature: minime in lieve diminuzione su basso Piemonte, Liguria, rilievi appenninici toscani, Campania e Basilicata, senza variazioni di rilievo altrove; massime in lieve calo su Valle Aosta, Liguria, zone pianeggianti di Piemonte e Veneto, Sardegna meridionale e coste tirreniche della Toscana, in tenue aumento su aree appenniniche centrali, Lazio centro-meridionale, Abruzzo, più deciso al meridione, stazionarie sulle restanti zone. Venti: deboli dai

quadrantimeridionali al nord in rinforzo serale sulla Liguria; deboli meridionali sulla Sardegna, con temporanei rinforzi sull'isola dalla tarda mattinata; deboli variabili altrove, con prevalenza del regime di brezza. Mari: da mossi a molto mossi al largo il mare e canale di Sardegna; da poco mosso a localmente mosso lo stretto di Sicilia e lo Ionio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari, con aumento del moto ondoso in serata su mar ligure e Tirreno centrosettentrionale.

La Regione lavora per evitare la grande sete

[Redazione]

L assessore Maninchedda: i progetti per migliorare la rete sono già pronti, aspettiamo le risorse 12 settembre 2016 [image] CAGLIARI. Un vertice per misurare la sete dell'isola. assessore regionale ai Lavori pubblici Paolo Maninchedda nei giorni scorsi ha convocato una riunione a cui hanno partecipato Autorità di bacino, i vertici di Abbanoa gli assessori Donatella Spano, Elisabetta Falchi e Maria Grazia Piras, i vertici dell'Enas e della protezione civile. Il vertice è servito per fare il punto delle riserve idriche e a individuare le aree in maggiore sofferenza. Le scorte sono quelle del 2004. A essere in maggiore difficoltà sono il bacino del Posada e la zona di Sassari. Il direttore del Distretto idrografico ha illustrato la situazione dei bacini e quella delle emergenze idriche generate nei paesi alimentati da pozzi o serviti da reti inadeguate. In generale si sta in una soglia di allerta. Le difficoltà nascono, e sono già molto serie, nei comuni che si alimentano da pozzi e nei centri che non sono connessi con invasi ancorapieni. Il resoconto lo dà l'assessore Maninchedda nel suo blog. La situazione del Posada è complicata, rispetto al quadro comunque di assenza di precipitazioni, dalle verifiche da me richieste sulla tenuta statica della diga scrive. Le perizie sono in corso come è in corso una stretta vigilanza dell'Enas rispetto alle scelte da fare per la sicurezza delle popolazioni e, secondariamente, per l'approvvigionamento idrico nell'imminenza della stagione delle piogge. Sul bacino del Liscia il Consorzio di Bonifica della Gallura ha da tempo fatto alcune proposte di medio periodo che l'assessorato ai Lavori Pubblici ha sottoposto alla valutazione del Distretto idrografico per poi proporre quelle ritenute tecnicamente valide a contrastare l'emergenza nel breve e a migliorare l'approvvigionamento nel medio periodo, alla giunta regionale per il finanziamento. Per Sassari il cuore del sistema è nell'aumento di funzionalità di Truncu Reale e alla possibilità di approvvigionarsi dal Coghinas. La giunta ha chiesto al Distretto, ad Abbanoa e a Enas di elaborare amministrativamente le soluzioni tecniche per calcolare l'importo degli interventi. Tra gli scenari, si è scelto anche di

La Commissione europea visita gli impianti Matrìca

[Redazione]

Il gruppo di tecnici era guidato dal direttore dell'unità di Bioeconomia John Bell. Valutazioni sulle bioraffinerie integrate e il coinvolgimento della filiera agricola di Salvatore Santoni. Tags chimica verde commissione europea 12 settembre 2016 [image] PORTO TORRES. I rappresentanti della Bioeconomia europea visitano gli impianti di Matrìca per fare il punto su chimica verde e ricerca sul cardo come combustibile alternativo al petrolio. Nei giorni scorsi, il direttore dell'unità di bioeconomia presso la direzione generale sulla ricerca e innovazione della Commissione europea, John Bell, e il direttore esecutivo della bio-based industries joint undertaking (Bbi Ju), Philippe Mengal, si sono recati a Porto Torres per verificare la bioraffineria Matrìca, l'impianto nato dalla joint venture tra Novamont e Versalis. La delegazione - composta anche da Elisabetta Balzi, il vice di John Bell, e da Fabio Fava, rappresentante nazionale per la Bioeconomia in Horizon 2020 e nella Bbi Ju - ha potuto apprezzare i risultati prodotti dal modello promosso da Novamont, basato sulle bioraffinerie integrate come opportunità di rigenerazione dei territori e da un approccio di forte collaborazione con la filiera agricola locale. In particolare, i rappresentanti europei hanno fatto un giro all'interno e all'esterno degli innovativi impianti e del centro di ricerca di Matrìca. Inoltre, i delegati hanno effettuato anche un sopralluogo in un'azienda agricola locale, dove sono in corso alcune sperimentazioni sulla coltura del cardo, il vero protagonista della rivoluzione della chimica verde. La visita arriva a un mese di distanza dall'incendio di origine dolosa che metà agosto aveva incenerito buona parte del campo sperimentale del cardo, poco dopo il bivio del Rosario, sulla strada per Stintino. Di particolare importanza è la presenza a Porto Torres di John Bell, cioè l'uomo a cui la Commissione europea ha affidato il compito di accelerare il passaggio da un sistema industriale basato sul petrolio a un nuovo sistema che utilizzerà sempre più le risorse biologiche come materia prima e perciò più eco-sostenibile. La visita istituzionale dei giorni scorsi a Porto Torres conferma dunque l'attenzione dell'Unione europea verso l'approccio alla bioeconomia portato avanti da Novamont in Matrìca, che si articola tra le altre cose anche nel progetto cosiddetto flagship, finanziato da una partnership tra pubblico e privato, cioè tra l'Unione europea e il consorzio delle industrie bio-based, e volto a dimostrare la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di una bioraffineria integrata nel territorio. La coltivazione del cardo rappresenta per Matrìca un investimento fondamentale per sviluppare il progetto chimica verde, e per Coldiretti Sardegna

Chirialza, incendiata nella notte la casa di un imprenditore

[Redazione]

Paura a Monti, il fuoco è stato appiccato in due stanze probabilmente dopo un tentativo di furto. L'abitazione ha subito pesanti danni: distrutto l'arredamento e lesionati i muri portanti. Tags incendi furti attentati 12 settembre 2016 [image] MONTI. Notte di paura per un incendio che ha squarciato l'oscurità nelle campagne galluresi. Nella notte tra sabato e domenica le fiamme hanno distrutto la casa di Damiano Fois, imprenditore di 62 anni, a Sa Raichina, nel borgo di campagna di Chirialza, alle porte di Monti. Le fiamme si sono sviluppate nell'abitazione quando all'interno non c'era nessuno. È stato lo stesso Fois, una volta rientrato a casa verso le tre del mattino, a dare l'allarme. L'incendio è sicuramente doloso, molto probabilmente ricollegabile a un furto compiuto nella stessa abitazione. Pesanti i danni riportati dalla casa: l'arredamento ridotto in cenere e i muri portanti lesionati. Sul posto, appena lanciato l'allarme dal proprietario, sono immediatamente intervenute le squadre 7a e 7b dei vigili del fuoco di Olbia, che hanno avuto il loro bel da fare per spegnere le fiamme. Sono in corso le indagini condotte dai carabinieri del reparto territoriale di Olbia, ma secondo le prime ricostruzioni il fuoco sarebbe stato appiccato in due punti distinti della casa: nel tinello e in una camera da letto, elementi che confermerebbero l'origine dolosa. Sempre secondo la prima ricostruzione dei fatti, alcune stanze dell'abitazione sarebbero state trovate completamente rovistate, segno di un probabile furto, compiuto o tentato. In pratica, non è escluso che l'incendio sia stato appiccato proprio dai ladri per

Alluvione 2013, via ai risarcimenti

[Redazione]

Le richieste vanno presentate in Comune entro il 29 settembre di BernardoAsproniTags alluvione risarcimenti12 settembre 2016BITTI. È una notizia attesa da tempo. Finalmente chi ha subito danni alle abitazioni durante alluvione del 19 novembre 2013 potrà richiedere il risarcimento del danno. Le domande per la concessione dei contributi economici dovranno essere presentate entro il 29 settembre. I comuni interessati sono Bitti, Lula, Lodè e Onani. In particolare, saranno risarciti i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ivi ubicati in conseguenza degli eventi per cui si è completata la ricognizione dei fabbisogni. Così recitano le note informative delle quattro amministrazioni comunali in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio scorso. Nel documento ministeriale si precisa che sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito della calamità naturale che si è verificata il 18-19 novembre 2013 nel territorio della Regione Sardegna, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. Possono presentare domanda i soggetti privati che hanno subito danni, già segnalati. Finora a Bitti, Lula e Onani, sono state presentate 43 richieste per ogni comune, al Lodè invece solo una. I danni registrati sono ingenti.

Sorso, pescatore avvista un cadavere: scattano le ricerche

[Redazione]

Potrebbe trattarsi del corpo del turista romano che due mesi fa si era lanciato in mare dalla nave Cruise Barcellona a Porto Torres di Salvatore Santoni. Tags cadaveri dispersi ricerche mare 13 settembre 2016 [image] SORSO. Operazione di ricerca in mare davanti alla Marina di Sorso. Ieri mattina il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco ha scandagliato le acque a cinquemiglia dalla costa alla ricerca di un cadavere adagiato in fondo al mare, segnalato da un pescatore. Potrebbe trattarsi del corpo del turista romano che circa due mesi fa si era lanciato in mare dalla nave Cruise Barcellona nell'imboccatura del porto di Porto Torres. Le ricerche sono andate avanti per tutta la giornata e oggi la Guardia costiera e i vigili del fuoco esamineranno i primi risultati della ricerca effettuata con un sofisticato sonar. Le ricerche sono scattate nei giorni scorsi dopo l'allarme lanciato da un pescatore. L'uomo ha raccontato alla Capitaneria di aver intravisto qualcosa di molto simile alla sagoma di una persona che stava sul fondale, a qualche miglio di distanza dalla costa. Da quel momento sono scattati i piani di ricerca coordinati dalla Guardia costiera con l'aiuto del Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Porto Torres. La sagoma segnalata potrebbe essere il corpo del giovane romano di 30 anni che circa due mesi fa si è buttato in mare dal ponte della nave. Il corpo era stato trascinato lontano dal porto dalla forte corrente causata dal vento di maestrale. E infatti le ricerche del giovane si sono concluse negativamente il 17 luglio scorso. Ieri mattina, i vigili del fuoco hanno ripreso le operazioni di ricerca utilizzando nuove attrezzature per scandagliare al meglio il fondale di fronte alla Marina di Sorso. Le ricerche sono state svolte con l'ausilio di una motovedetta VF1087 e di un gommone di appoggio, equipaggiati con un sonar all'avanguardia per le ricerche in

Parte l'anno scolastico, in Campania ancora 300 cattedre vuote

[Redazione]

Un terzo degli studenti campani è già tornato in aula. Ancora proteste per lo svolgimento del concorso di BIANCA DE FAZIO 13 settembre 2016. La prima campanella è già suonata ieri per circa un terzo dei 900 mila studenti campani. Il calendario scolastico regionale fissa a giovedì 15 il termine ultimo per cominciare, ma molti istituti, in autonomia, hanno deciso di affrettare i tempi: recupereranno i giorni di festa durante l'anno scolastico. E la scuola riparte con più incertezze che in passato: per i ricorsi presentati dai docenti trasferiti al Nord, per gli errori nell'algoritmo dei trasferimenti, per le cattedre vacanti che resteranno tali, per le procedure concorsuali che non sono terminate, per il gran numero di bocciature al concorso, che porteranno in cattedra, ancora una volta, un gran numero di precari. Solo il 7 settembre il ministero ha definito le disponibilità per le assunzioni a tempo indeterminato, da completare entro giovedì (e in Campania sono 751, quasi la metà delle quali nelle scuole medie), seguendo una tempistica che sembra difficile si riesca a rispettare: entro oggi i dirigenti scolastici dovranno individuare i docenti da assumere con la chiamata diretta, domani e dopodomani gli uffici scolastici regionali dovranno assegnare alle scuole i docenti rimasti senza sede. Ma è il tema delle graduatorie di merito dell'ultimo concorso a tenere banco. Perché, tra i ritardi nelle procedure concorsuali e il gran numero di bocciature (nonostante i concorrenti fossero tutti già abilitati), una parte consistente dei posti che dovevano essere assegnati ai vincitori del concorso, resteranno vacanti. Pubblichiamo in pagina una lettera aperta di denuncia sulla conduzione del concorso, sottoscritta da decine di candidati, alcuni bocciati, altri promossi. Una lettera che accende i riflettori sull'ultima selezione, accompagnata da un gran numero di polemiche, e rivela un mezzo flop per impossibilità di portarla a termine nei tempi previsti dalla legge. In Campania - che in questo detiene il primato positivo insieme a Piemonte e Sicilia - la metà delle graduatorie di merito è stata pubblicata. Solo la metà. E pur volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, nel confronto con le Regioni dove si è fermi a meno del 20 per cento delle graduatorie (come in Lazio o in Veneto), resta il fatto che i 6411 posti messi a concorso restano in parte consistente un miraggio. Secondo i calcoli della rivista TuttaScuola, in Italia sono poco più di un terzo le graduatorie approvate: 462 su 1484. E se i posti a concorso erano 63.712, i posti nelle graduatorie di merito approvate sono 10.065, di cui sono coperti poco più di 7000 posti, ne restano vacanti 3000. Dati che si riflettono sulla situazione campana in questo modo: a fronte dei 6411 posti messi a concorso, quelli coperti sarebbero oltre 1700, quelli vacanti oltre 300. Ed è sui posti vacanti, nonché su tutti quelli per i quali le graduatorie non sono ancora uscite, che torneranno a sedere i precari. Il precariato che nelle intenzioni del ministro doveva sparire ottiene nuova linfa. Per almeno un altro anno si ingrosseranno le sacche dei supplenti, sia pescati dalle graduatorie cosiddette a esaurimento che da quelle delle scuole.

Incendio danneggia il bar Castiglione di via Perez a Palermo

[Redazione]

Un incendio ha danneggiato il bar Castiglione che si trova in via Perez a Palermo. Sono intervenuti i vigili del fuoco che ha spento l'incendio che ha distrutto il locale tranne il laboratorio. Danni ingenti non coperti da assicurazione. Le indagini sul rogo sono condotte dai carabinieri. Le cause potrebbero essere accidentali. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+0 condivisioni